



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

Cammini Francescani tra i due fiumi

La quarta Tappa della quarta edizione ci trasporta indietro nel tempo, a quando anche gli abitanti delle zone limitrofe percorrevano queste strade per arrivare alla fonte dell'acqua salata. Sentieri in terra battuta e strade brecciate un tempo frequentatissime dagli avventori dei mercati e delle fiere del luogo.

La Chiesa di Sant'Ubaldo a Cavallara, anticamente denominata di Santa Maria, nel recente restauro ha purtroppo subito la scomparsa della canonica e del campanile. Si conserva invece il piccolo cimitero. La Chiesa, situata a 219 m s.l.m. in cima al colle di Cavallara, si erge a vestigia dell'antico Castello, citato nella bolla di Adriano IV del 1156 e in un diploma di Ottone III del 1001 per l'abbazia di S.Lorenzo.

La Chiesa di San Giorgio, indicata nella bolla di Adriano IV del 1156 come *Ecclesia S. Georgii*, nella giurisdizione della Pieve di Santa Maria di Orciano, ha testimonianza della sua emancipazione a Pieve nelle *Rationes decimarum* del 1290. Il Titolo di San Giorgio, a cui è dedicata e da cui prende il nome anche il Castello, è di evidente origine bizantina facendo risalire la sua edificazione attorno al sec VII.

Partendo dal sagrato della Chiesa di Santa Maria Nuova^A lasciamo il castello di Orciano scendendo verso Montepietro in direzione di Cavallara. Al bivio seguiamo a sinistra per Fossocupo scendendo alle Sorgenti salate^B che affiorano all'intersezione del Fosso del Conciatore con il Fosso di Scaricalasino. Superando i Fossi prendiamo a salire verso la Colombara raggiungendo la Chiesa di Sant'Ubaldo di Cavallara^C. Goduta la veduta panoramica dalla sommità della collina, seguiamo verso il Cossodromo e il Ristorante da Maria^C per una breve sosta e ristoro. Ripartendo verso il Montale, all'incrocio svoltiamo a destra scendendo lungo il versante verso il Ponte Sant'Angelo e, superato il Rio Piccolo, iniziamo l'ultima salita che ci porta a San Giorgio e alla Chiesa parrocchiale omonima^D. Dopo la Santa Messa, breve visita del Centro storico e del Museo Storico Ambientale^D. Al termine il Pranzo all'Osteria Casa Mina^D.

Rodolfo Pierotti



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

L'ACQUA SALATA

Fra tanta abbondanza dei nostri giorni, accompagnata da ingiustificati lamenti, mi tornano alla mente povertà e miseria della guerra e del dopoguerra. In tanta indigenza primeggiava la mancanza di sale. Di altri condimenti si poteva fare anche a meno, ma non di un po' di sale, indispensabile per dare sapore alle nostre vivande.

C'era un posto in campagna, in fondo alla strada di San Silvestro, che va a morire verso il fosso di Scaricalasino, dalle parti di Facchini, non lontano dal Ponte di San Me', una polla d'acqua salata; non si sa da dove venga; ad ogni modo era una cosa preziosa, tanto che il luogo pare che sia stato un insediamento di uomini della antichità.

A ripensarci, a distanza di tanti anni, più che acqua era un liquido melmoso, da cui, però, si poteva ricavare, per vaporizzazione, del sale, facendo bollire nel caldaio l'acqua salata che alla fine lasciava un deposito di sale nel fondo. La sorgente era quasi ad un'ora di cammino dal paese, in discesa e con i recipienti vuoti; di più al ritorno, in salita e con i recipienti colmi fino all'orlo.

L'importante faccenda per la casa, tra andata e ritorno, la fila e il tempo di raccolta richiedeva parecchie ore.

Un giorno, io, mio fratello e la nostra vicina di casa partimmo all'alba, muniti di bottiglie e di un orcio. Passammo sul posto tutta la mattinata. Nelle prime ore del pomeriggio, mentre stavamo tornando a casa, sentimmo un rumore ormai noto: era di aerei da guerra.

Ci nascondemmo dietro una siepe per non farci vedere. In pochi attimi gli aerei volarono sopra le nostre teste e si abbassarono per mitragliare dalle parti di Nobilini: prese fuoco un pagliaio e rimase uccisa una mucca; fortunatamente non ci furono vittime e neppure feriti tra le persone. Noi eravamo impietriti dalla paura; poi, pian piano riprendemmo la strada verso casa; ma la paura era ancora tanta, e una bottiglia sfuggì di mano e si ruppe versando il prezioso liquido per terra.

Dopo tante ore di attesa e tanto spavento e, per giunta, l'inconveniente, ci sentimmo avviliti. Mamma ci venne incontro, preoccupata che non ci fosse accaduto niente; quando ci vide, ringraziò il Signore che eravamo sani e salvi e non era grave che avevamo rotto la bottiglia e perduto il contenuto: l'importante era che eravamo tornati.

Nevia Tomassetti

Si ringraziano: la Parrocchia di Orciano e San Giorgio, il Ristorante da Maria, l'Osteria Casa Mina e il nuovo Comune di Terre Roveresche.



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

CAMMINI FRANCESCANI TRA I DUE FIUMI 4ª EDIZIONE

4ª Tappa 25 giugno 2017

Da Santa Maria Nuova di Orciano
a San Giorgio di San Giorgio di Pesaro

- 07.45 - Ritrovo in Via Cosimo Betti a Orciano, Sede Tenebrosi - Iscrizione € 20,00 (Compresi: ristoro e pranzo);
- 08.00 - Partenza dal sagrato di Santa Maria;
- 09.30 - Sosta a Sant'Ubaldo di Cavallara;
- 10.00 - Ristoro al Ristorante da Maria;
- 11.00 - Arrivo e Santa Messa a Santo Spirito;
- 12.00 - Visita Centro storico e Museo MuSA;
- 12.30 - Pranzo all'Osteria Casa Mina.



Chiesa di San Giorgio - San Giorgio di Pesaro

Sito internet: www.accademiadeitenebrosi.it
Facebook: [Cammini Francescani tra i due fiumi](https://www.facebook.com/CamminiFrancescaniTraIDueFiumi)

Per informazioni telefonare a: 3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti, 3389240244 Orazio Valentini, 3398991435 Piero Talevi. ✉ info@accademiadeitenebrosi.it